

PALLAVOLO Falasca dopo il trionfo con la Saugella: «Continuiamo a crescere»


Miguel Angel Falasca, 46 anni, coach della Saugella, insieme a Hanna Orthmann, 20, schiacciatrice tedesca

Mister Challenge alza la rete «Ora puntiamo alla Champions»

 di **Giulio Masperi**

■ «Alzare al cielo una coppa è un'emozione che ripaga tutto il lavoro fatto in una stagione». Così coach Miguel Ángel Falasca commenta la Challenge messa in bacheca dalla Saugella Monza.

Archiviato il successo di coppa, Monza ha nel mirino il quarto di finale dei Playoff scudetto (avversaria Busto Arsizio), prossimo passo di un'annata che potrebbe divenire ancor più memorabile.

«Siamo tutti orgogliosi di aver contribuito al primo grande successo del Consorzio, però non bisogna volare troppo in alto - analizza il tecnico, nato nel 1973 in Argentina e naturalizzato spagnolo, ex palleggiatore a Modena -. Siamo nel mezzo di un percorso di crescita. Intanto il piazzamento in regular season ci dà il diritto a giocare la prossima Coppa Cev (seconda competizione europea, ndr), e se andassimo in fi-

nale scudetto magari potremmo arrivare anche alla Champions, difficilissimo ma non impossibile».

Dal Vero Volley alle ragazze

Al primo anno sulla panchina di un team femminile (dopo 2 stagioni su quella del Vero Volley), Falasca guarda al futuro compiendo piccoli passi. «Negli ultimi mesi abbiamo vinto la gran parte dei match, avendo la meglio anche nelle serate iniziate male - prosegue -, sintomo di una mentalità vincente. Anche pensando ai problemi d'inizio anno: Buijs fuori per infortunio, Begic non al massimo. Ortolani è una capitana sempre pronta al sacrificio, Arcangeli una certezza, Hancock migliorata moltissimo non meno di Orthmann. E non dimentico tutte le altre, da Bianchini a Facchinetti per esempio, sempre pronte quando chiamate dalla panchina». Aprile caldissimo. «Busto è, come noi, un'outsider credibile delle primissime del campionato, non sarà facile,

ma abbiamo un piccolo vantaggio nel fattore-campo, ed è bello vedere sempre più tifosi al palazzetto per supportarci, non solo nei big match per vedere i campioni delle altre squadre - racconta Falasca -. Proveremo a vincere, partita dopo partita, per arrivare più in alto possibile. Vincere lo scudetto difficilissimo, ma non partiamo sconfitti».

Il coach "adottato" dalla Brianza (Falasca vive a Vedano) ha due figli tesserati nelle giovanili del Vero: Daniel, schiacciatore nell'Under 18 maschile, e Sala, palleggiatrice nell'U16 femminile. «Se li ho obbligati? Niente affatto - scherza -. Per me è importante che facciano uno sport di squadra per fare amicizia e imparare il valore del gruppo, ma non dico nulla. Sarei felice ugualmente se da grandi diventassero bravi medici o ingegneri».

I complimenti agli ex

Intanto Falasca guarda anche al cammino della prima squadra ma-

schile. «Per loro un anno tutto sommato positivo, i giovani sono cresciuti molto e oggi sono parte essenziale di un gruppo importante, arricchito con i vari Orduna, Yosi-

fov, Ghafour: non arrivi a giocare alla pari la finale con Belgorod se non hai qualità - dettaglia il coach -. Peccato per Buchegger, ragazzo molto interessante, limitato dall'infortunio al ginocchio. Speriamo

l'anno prossimo di vederlo in campo con continuità.

Se il Vero terrà il nucleo di questo gruppo, hanno tutti i presupposti per fare bene». ■



QUI VERO VOLLEY**Gara 1 dei playoff:
ko con Perugia**

In gara-1 dei quarti di finale del Playoff scudetto, il Vero Volley Monza è sconfitto (3-0) sul campo della Sir Safety Conad Perugia, la formazione di coach Lorenzo Bernardi che ha chiuso la stagione regolare al primo posto. In Umbria il team allenato da Miguel Angel Falasca regge il confronto nel primo set (chiuso ai vantaggi 31-29), quindi Monza perde contatto con l'avversaria (25-16, 25-11 il punteggio di secondo e terzo parziale). Serve l'impresa. Per Thomas Beretta e compagni sarà quindi decisiva gara-2, domenica alle ore 18 alla Candy Arena (biglietti: intero 24/18 euro, ridotto 20/14, ridotto Vero Volley 9/6; gratis under 6), quando alla formazione brianzola servirà una vittoria per portare la serie dei quarti alla "bella": l'eventuale gara-3, di nuovo in trasferta, è in programma sabato 13 aprile.



IL COMMENTO

Monza e Saugella, è l'Expo dello sport

di **Stefano Arosio**

■ Il Rinascimento dello sport monzese passa da serate come quella dello scorso mercoledì. È nella natura umana cercare l'identificazione con simboli, icone, modelli di rappresentazione. E la terrazza affacciata su viale Stucchi ha regalato una serata di stelle e fuochi d'artificio, non solo metaforici. Una San Lorenzo in cui esprimere un desiderio: che sia la prima di tante notti insonni. L'apoteosi della Saugella in Challenge Cup, la contemporanea conquista della finale di Coppa Italia del Monza. E perché no, anche la proiezione di aspettative spedite fino all'oblast' di Belgorod grazie al Vero Volley. In poche ore, il firmamento dello sport cittadino è stato illuminato da scie luminose

che hanno dato visibilità a un percorso, quello costruito però lontano dai riflettori. Un cammino lungo che ha condotto fin qui dopo anni di suele consumate nella polverosa strada di crescita.

Sul volto diamantato della Monza sportiva brillano le sfaccettature di un successo che racconta dell'hockey in carrozzina degli Sharks e della loro ambizione di scudetto osteggiata da Venezia, della voglia di serie B del Nuoto club Monza e dell'Eurolega di hockey tornata a parlare monzese con l'Hrc, ma anche dei successi internazionali sui pattini dell'Astro e dei progetto Atp 250 del tennis, pochi mesi dopo gli applausi ripetuti per gli Open d'Italia di golf. L'Expo della Monza sportiva, l'internazionalità di una città che non vive la ribalta d'oltre

confine non solo con il suo Gp di Formula 1 e con le gare dell'autodromo, ma che con il ciclismo, il rugby e il calcio femminile cerca di difendere, anche non senza difficoltà, il prestigio conquistato negli scorsi anni.

Di Saugella e Monza, la scorsa settimana, due sono le immagini da stampare e conservare sulla scrivania. Quella delle vittorie, naturalmente, ma anche quella delle decine e decine di bambini accorsi a scrivere, da spettatori, una parte di storia. Una politica di apertura verso i più giovani, del coinvolgimento di società sportive di base e oratori, che fa dei più piccoli una parte integrante del futuro di una città. Sempre meno apolide negli impianti sportivi che la rappresentano. ■



QUI SAUGELLA

Quarti di finale contro Busto

■ Inizia il cammino nei Playoff scudetto della Saugella Monza. Battuta Bergamo in rimonta (3-1), domenica nell'ultimo turno di stagione regolare, la Saugella ha conquistato il quarto posto in classifica, guadagnando così il fattore-campo nella sfida dei quarti di finale contro la Unet E-Work Busto Arsizio (quinta).

Passa il turno e accede alle semifinali chi vincerà due match. Gara-1 in programma domenica alle ore 18 al Pala-Yamamay di Busto; gara-2 alla Candy Arena sabato 13 aprile alle 20.30; l'eventuale gara-3 si giocherebbe lunedì 15 alle 20.30 di nuovo a Monza. Precedenti: 11 tutti in massima serie (2 sole vittorie della Saugella). Nel 2018-19 nei due incontri in Serie A1 doppio successo per Busto (3-1 in casa, 2-3 a Monza); nel campionato 2017-18 la sfida nei quarti di finale oppose Monza e Busto, con il passaggio del turno delle "Farfalle" bustocche.

